



Incontro Pubblico

XYLELLA: PROBLEMATICA E RIMEDI

Un organismo da quarantena: il caso *Xylella fastidiosa*

Vito Nicola Savino

Dipartimento di Scienze del Suolo, della Piante e degli Alimenti

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Corigliano Calabro, 8 maggio 2015

Che cosa è la quarantena?

La quarantena è un isolamento forzato, tipicamente utilizzato per limitare la diffusione di uno stato pericoloso (spesso una malattia). Il termine deriva da quaranta giorni, la durata tipica dell'isolamento cui venivano sottoposte le navi provenienti da zone colpite dalla peste, nel XIV secolo (Wikipedia).



Isola del Lazaretto Vecchio.



Quarantena vegetale

☛ La **quarantena vegetale** può essere definita come l'insieme delle attività che mirano a **prevenire l'introduzione o la diffusione di organismi nocivi di quarantena,** anche con l'adozione di **provvedimenti di lotta obbligatoria.**

☛ Queste **attività sono essenzialmente di competenza degli organismi ufficiali nazionali,** ma sono promosse e coordinate da **organizzazioni internazionali di protezione dei vegetali.**

☛ Infatti, allo scopo di controllare l'introduzione e la diffusione degli organismi nocivi sul proprio territorio, tutti i Paesi si sono preoccupati di adottare **una propria legislazione fitosanitaria,** e di concordare con gli altri Paesi **norme intese a regolamentare** gli scambi di vegetali e prodotti vegetali per impedire la circolazione di tali organismi.

Di chi è la competenza dell'emanazione di specifiche normative?

Il Decreto del Presidente della Repubblica n° 616 del 24 luglio 1977 dispone il trasferimento delle funzioni amministrative e deleghe alle Regioni, ma ha invece **mantenuto di competenza dello Stato "la determinazione degli interventi obbligatori in materia fitosanitaria (e zooprofilattica)"**. Ciò significa che il **Ministro** competente in materia (delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) con **proprio decreto** emana specifiche disposizioni dette di **"lotta obbligatoria"** verso determinate avversità (malattie causate da funghi, batteri, virus o proliferazione di insetti, acari o nematodi nocivi) di specie vegetali coltivate o non, ritenute, dal **Servizio Fitosanitario Nazionale** (costituito dal **Ministero, Regioni e Province autonome** ai sensi del Decreto legislativo n°214 del 19 agosto 2005), di rilevanza biologica, economica o ambientale.

Obiettivo dei Decreti

- I Decreti ministeriali di tale tipo dispongono, pertanto, che venga prescritta ai **proprietari o conduttori** a qualsiasi titolo (dei fondi o delle singole piante) **l'obbligatorietà di specifici interventi di lotta**, a cura e spese degli stessi. Tali interventi obbligatori possono essere di diverso tipo: **estirpazione e distruzione della coltura o delle piante, trattamento chimico, divieto di impiantare determinate specie vegetali, divieto di spostamento delle piante o di loro parti, ecc.** Gli obblighi molto spesso riguardano **l'attività vivaistica in quanto considerata strategica per limitare la diffusione degli organismi nocivi.**
- Sempre più di frequente tali normative fitosanitarie sono armonizzate a livello di Unione Europea per evitare che con la libera circolazione delle merci possano diffondersi anche organismi nocivi da uno Stato all'altro. La sorveglianza sull'applicazione delle misure contenute nei decreti ministeriali di lotta obbligatoria è affidata ai Servizi fitosanitari regionali.

Decreti di lotta obbligatoria in vigore in ITALIA:

Insetti e acari

D.M. del 27 marzo 1996 – Lotta obbligatoria contro la cocciniglia *Marchalina ellenica* (Genn.) nel territorio della Regione Campania. (G.U. 81 del 5/4/1996);

D.M. del 22 novembre 1996 – Lotta obbligatoria contro l'insetto fitomizio *Matsucoccus feytaudi* (Ducasse) (G.U. n. 285 del 5/12/1996);

D.M. del 17 aprile 1998 – Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro la processionaria del pino “*Traumatocampa pityocampa*” (G.U. n. 125 del 1/6/1998);

D.M. del 17 aprile 1998 – Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro la cocciniglia di S. Josè “*Comstokaspis perniciosa* Comst.” (G.U. n. 125 del 1/6/1998);

D.M. del 21 agosto 2001 – Lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais (*Diabrotica virgifera virgifera* Le Conte) (G.U. n. 239 del 13/10/2001).

Nematodi

D.M. del 18 maggio 1971 – Dichiarazione di lotta obbligatoria contro il nematode dorato della patata *Heterodera rostochiensis* Woll. (G.U. n. 164 del 1/7/71).

Funghi

D.M. del 18 maggio 1971 – Dichiarazione di lotta obbligatoria contro la rogna nera della patata (*Synchytrium endobioticum* Schilb.) (G.U. n. 164 del 1/7/71);

D.M. del 17 aprile 1998 – Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano "*Ceratocystys fimbriata*" (G.U. n. 125 del 1/6/1998);

D.M. del 17 aprile 1998 – Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il mal secco degli agrumi "*Phoma tracheiphila*" (G.U. n. 125 del 1/6/1998).

Batteri

D.M. del 31 gennaio 1996 – Lotta obbligatoria contro il marciume anulare della patata (*Clavibacter michiganensis* ssp. *sepedonicus*) (G.U. n. 37 del 14/02/1996);

D.M. del 10 settembre 1999 – Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica (G.U. n. 243 del 15/10/1999);

D.M. del 23 febbraio 2000 – Recepimento della direttiva n. 98/57/CE del Consiglio concernente la lotta contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yubauuchi *et al.* (G.U. n. 102 del 4/5/2000).

D.M. del 26 settembre 2014 – Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione dei *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana.

Virus e virus-simili

D.M. del 22 novembre 1996 – Lotta obbligatoria contro il virus della tristezza degli agrumi “*Citrus tristeza Virus*” (G.U. n. 285 del 5/12/1996);

D.M. 22 luglio 2009 (abrogato D.M. del 29 novembre 1996) – Lotta obbligatoria contro il virus della “Vaiolatura della Drupacee” (Sharka)

D.M. del 31 maggio 2000 – Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite (G.U. n. 159 del 10/7/2000).

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 26 settembre 2014

Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana.
(GU n.239 del 14-10-2014)

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000,
.....

Decreta

Art. 1 Finalità 1

Il presente decreto definisce le misure fitosanitarie per prevenire e contenere la diffusione dell'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*, la cui **lotta è obbligatoria nel territorio della Repubblica italiana.**

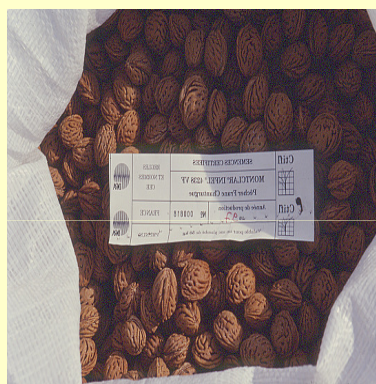
Chi sono gli organismi da quarantena per noi?

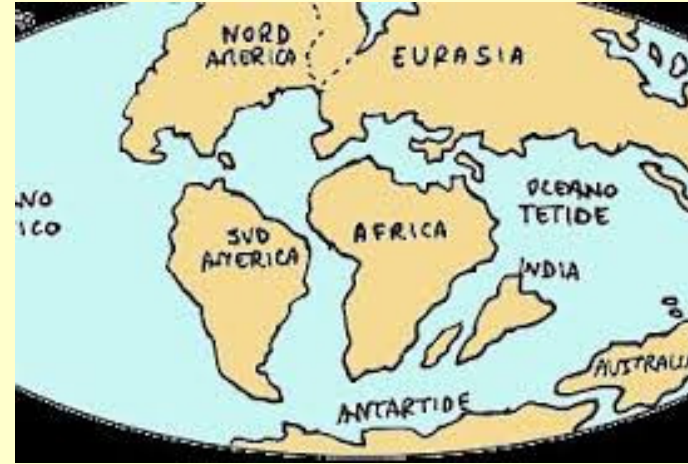
Sono **organismi nocivi** (insetti, nematodi, funghi, batteri, fitoplasmi, virus, ecc.) per **le piante non presenti in Europa** o per i quali sono stati **segnalati alcuni focolai** e che per i quali le **norme obbligatorie** prevedono **l'eradicazione**.



Come si diffondono gli organismi da quarantena?

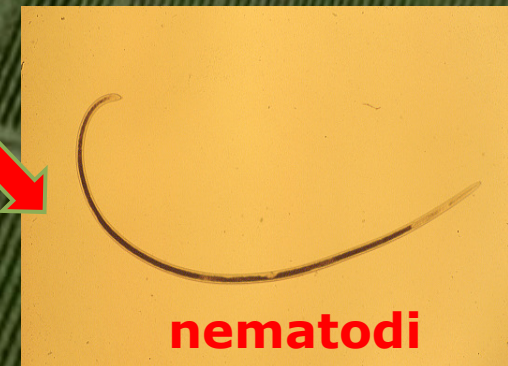
Sulle lunghe distanze attraverso i **materiali di propagazione.**





Pertanto, la **produzione** e la **commercializzazione** dei **materiali di propagazione** nonché dei prodotti e di altri materiali di natura vegetale, sono disciplinate da norme **obbligatorie**.

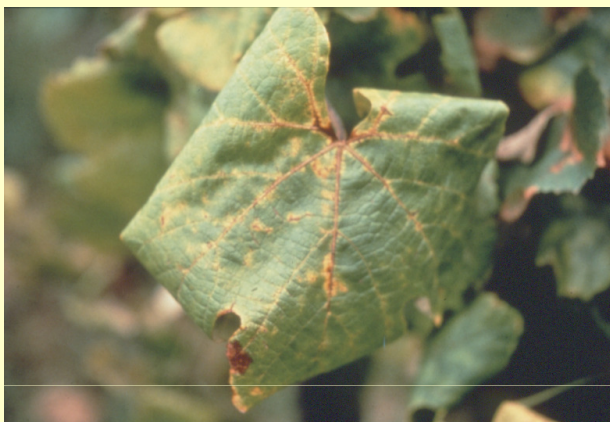
Come si diffondono gli organismi da quarantena sulle brevi distanze?
(da un campo all'altro)



focolaio



Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali
Decreto 31 maggio 2000
LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA
DELLA VITE



**Come si può limitare la diffusione degli
organismi da quarantena da un Paese
all'altro e nell'ambito di uno stesso Paese?**

Con la **rigorosa applicazione delle misure di**

QUARANTENA

Cioè:

- **monitoraggio sistematico degli impianti delle specie suscettibili ;**
- **estirpazione tempestiva delle piante infette (focolai) dall'organismo da quarantena rinvenuto;**
- **Attivazione della certificazione obbligatoria per le specie suscettibili all'organismo da quarantena di cui sono stati rinvenuti dei focolai d'infezione.**

Perché le piante infette (focolai) dagli organismi da quarantena **devono essere estirpate?**

Perché:

- **In molti casi non sono disponibili principi attivi che consentono di risanare le piante infette (lotta diretta)**
- provocano danni economicamente rilevanti (riduzione qualitativa delle produzioni, deperimento delle piante **fino alla morte**)
- **Fonte di inoculo per le altre piante, per i campi vicini e per eventuali altre specie suscettibili**
- Aumento degli interventi di lotta diretti e indiretti con un **maggiore impatto ambientale**
- Effetti negativi sul paesaggio
- **Riduzione delle esportazioni**

Provvedimenti di lotta obbligatoria:

PREVENZIONE

Perché allo **stato attuale** per la maggior parte degli **organismi da quarantena** non è possibile la **lotta diretta**.

Perché?

- O **non sono disponibili** molecole che somministrate a piante infette riescono a risanarle (virus e viroidi);
- o **la localizzazione nei tessuti** della pianta del patogeno non consente al **principio attivo di raggiungerlo facilmente**.

Pertanto, allo stato attuale **ERADICAZIONE**

Principali condizioni necessarie per l'attuazione di un programma di eradicazione

1. **Volontà politica**

2. **Esistenza di una chiara e precisa normativa**
(D.M. del 26 settembre 2014)

3. **Reali controlli alle importazioni**

4. **Reale interazione** tra i **Servizio Fitosanitario Nazionale, Servizi Regionali e Istituzioni scientifiche**

5. **Attivazione di un sistema di certificazione obbligatoria per le specie suscettibili all'organismo di quarantena introdotto**

6. **Immediata estirpazione** delle **piante infette e di quelle circostanti** e **controlli periodici dell'impianto nei 3 - 5 anni successivi all'eliminazione dell'ultima pianta infetta**

Principali condizioni necessarie per l'attuazione di un programma di eradicazione - Continua

7. Obbligo per i reimpianti (dopo l'eradicazione dell'organismo nocivo) o di nuovi impianti (nelle aree indenni) di utilizzare con **materiali di propagazione (nesto e portinnesto) certificato.**

8. Ispezioni periodiche negli impianti commerciali e nelle collezioni degli istituti di ricerca e dei **vivai (prioritariamente in quelli che importano materiali di propagazione da altre aree infette e da Paesi Terzi).**

9. Sensibilizzazione, attraverso adeguato programma di comunicazione, di tutti gli operatori diretti e indiretti della filiera.

10. Sensibilizzazione dell'Opinione pubblica.

Conseguenze della non **corretta** applicazione delle **norme?**

Talvolta, DISASTROSE

Xylella fastidiosa



Virus della Tristezza degli agrumi



Il caso *Xylella fastidiosa*



Cicadellidi

UC Statewide IPM Project
© Regents, University of California



2013





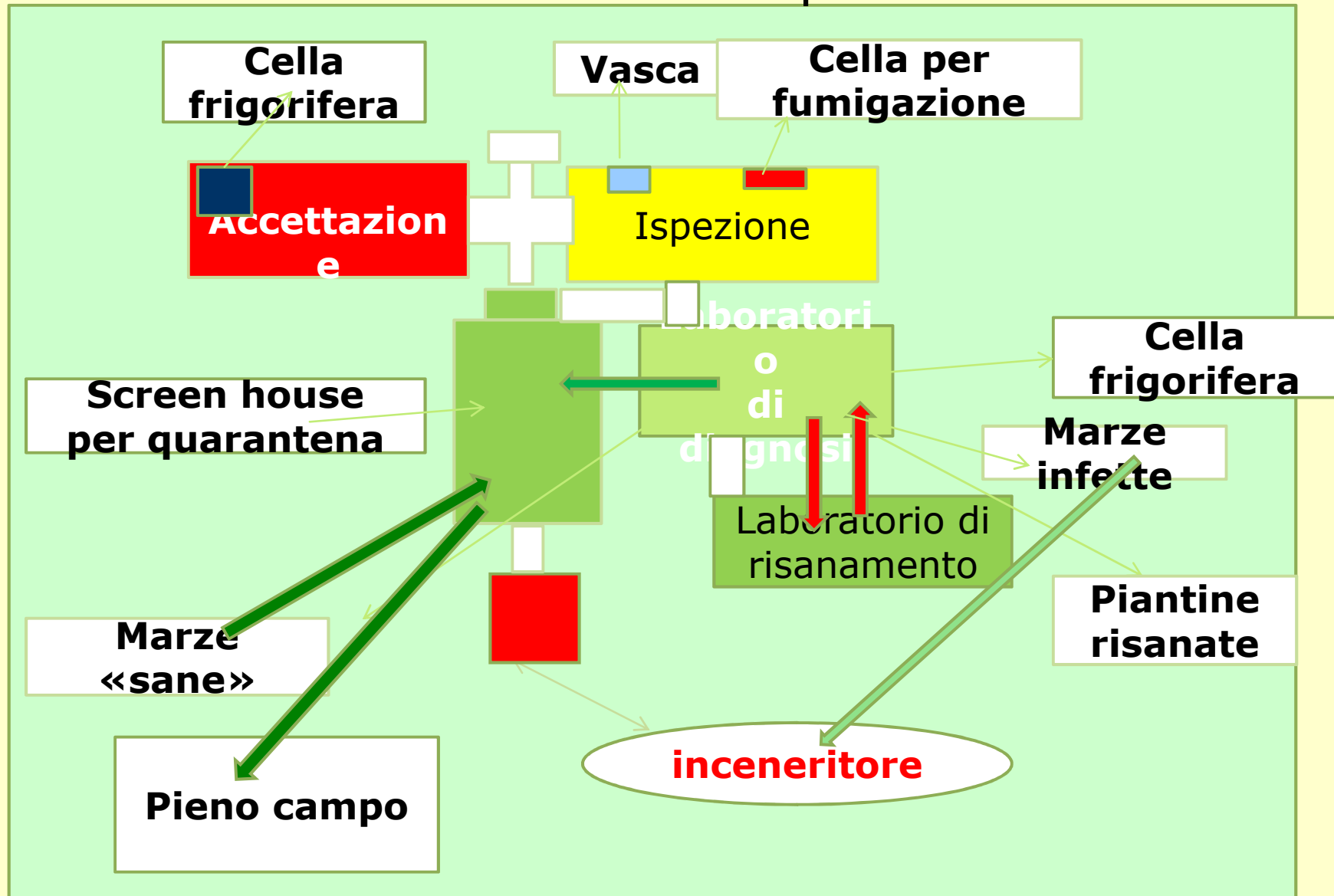
Conclusioni

The background of the slide features a light green to yellow gradient. It is decorated with several semi-transparent, light green butterfly silhouettes scattered across the page, primarily concentrated on the left and right sides.

Cosa si dovrebbe fare *a livello europeo*
evitare o limitare la diffusione degli
organismi da quarantena?

- **Blocco delle importazioni di piante dai Paesi terzi a rischio (abolizione delle deroghe);**
- **Divieto di importazione di piante dai Paesi terzi di cui non è noto lo stato sanitario;**
- **attivazione di un piano organico di comunicazione per sensibilizzare oltre che per gli operatori del comparto vivaistico, florovivaistico, frutticolo anche l'opinione pubblica;**
- **Attivazione di un centro/i di quarantena a livello europeo;**

Schema di un centro di quarantena



Cosa **altro** si dovrebbe fare a livello **nazionale** per evitare o limitare la diffusione di *Xylella fastidiosa*?

- **attivazione della certificazione obbligatoria** per le specie suscettibili alla infezioni di *Xylella fastidiosa*;
- attivazione di **corsi obbligatori** di formazione e/o di aggiornamento, **con esami**, per gli **agenti e ispettori fitosanitari**;
- **attivazione di un piano organico di comunicazione per sensibilizzare oltre che gli operatori del comparto vivaistico, florovivaistico, frutticolo anche l'opinione pubblica**;
- attivazione di un **progetto di ricerca pluriennale coordinato** con il coinvolgimento delle **istituzioni scientifiche in possesso di specifiche e documentate competenze agronomiche, in patologia vegetale e entomologia agraria, valutato da esperti a livello internazionale.**

Cosa **altro** si potrebbe fare *a livello regionale* per evitare o limitare la diffusione di *Xylella fastidiosa*?

- Attivazione di **corsi obbligatori** di formazione e/o di aggiornamento , **con esami**, per florovivaisti e vivaisti;
- capillare campagna di sensibilizzazione sui rischi socio-economici e paesaggistici legati alla diffusione degli **ORGANISMI DA QURANTENA** (X. fastidiosa, tristezza degli agrumi, sharka, ecc.);
- reale e sinergica interazione tra i Servizi Fitosanitari Regionali, il Commissario delegato e le Istituzioni scientifiche;
- **Blocco reale della movimentazione delle piante** dall'aria infetta e dalle zone delimitate verso le aree indenni.



Blocco reale della
movimentazione delle
piante dalle aree infette
a quelle indenni

Con l'auspicio che da oggi

TEMPESTIVITA'

possa diventare la parola d'ordine di

TUTTI

Vi ringrazio per la cortese attenzione

